

La mobilitazione ufficiale: ultimo episodio della provocazione non condannata

L'Etiopia incoraggiata e quasi assolta al mercato di Ginevra non maschera più l'aggressività che era documentata dall'Italia

Bilancio della procedura societaria di conciliazione: tredici attacchi al territorio italiano

Roma, 30 (per telefono). Il telegramma inviato dal Negus alla Società delle Nazioni, in data 28 settembre, per annunciare ufficialmente la mobilitazione generale, è niente altro che il documento suggerito da Ginevra e combinato ai fini di una procedura, la quale, per essere autentica, deve violare lo stesso Patto societario.

La vera faccia di una gente barbara

Lo stesso Negus, quando, infatti, confessò la mobilitazione generale, comunicò a Ginevra il suo ordine di tenere le sue truppe a trenta chilometri dalle frontiere, ecco che i consiglieri giuridici a un tanto alla parola, credendo di andare al riparo, fecero da annunciare la mobilitazione generale. Così il Negus ha mobilitato contro il suo stesso Patto societario.

Se l'annuncio ufficiale di mobilitazione è stato così, è evidente che l'operazione di mobilitazione era già in corso da tempo, anche nelle più remote regioni dell'impero. L'Etiopia ha completato in questi giorni la mobilitazione di tutte le sue forze - dice il comunicato del Consiglio dei Ministri di sabato scorso - nel territorio decretato dal Ras di attaccare le frontiere delle colonie italiane. La denuncia italiana è seguita a poche ore di distanza dalla comunicazione ufficiale etiopica.

Evidentemente la cosa non si poteva più tenere segreta. I diplomatici accreditati ad Addis Abeba hanno visto in occasione delle feste del Miskal la vera faccia dell'Etiopia, la sua aggressività, la sua barbara e ferrea politica di conquista. La denuncia italiana è seguita a poche ore di distanza dalla comunicazione ufficiale etiopica.

Ciò vuol dire che quella gente considerava i diplomatici stranieri come «colaggio», come prigionieri, sui quali si deve esercitare la tradizionale ferocia dei razzisti. La immunità diplomatica non è ancora entrata nella conoscenza etiopica come nessuna delle riforme sperimentate dal Negus nella capitale. I prigionieri devono essere uccisi; tutti i bianchi, sui quali è possibile mettere le mani, devono essere uccisi cominciando dagli italiani. Solo l'Italia ha compreso l'Etiopia oltre la maschera pacifica di Ginevra, oltre le sedicenti riforme del Negus, oltre quel poco di europeo che figura nel caravanserraglio di Addis Abeba ed ha proceduto - come si conviene essendo la più onesta, la più civile, la più onorata, senza sue colpe, dalla storia etiopica.

Previsione italiana

L'Italia vuol mostrare gli artigli rapaci che tengono insieme i popoli, diversi conquistati con la forza e con la civiltà. Ciò essa farà anche al servizio della razza bianca, che, seppur latente, ha tutta la sua responsabilità dinanzi alle genti di colore, oggi incoraggiata in seno alla aggressività etiopica facendosi biblico paladino di un mondo.

Che oggi l'Italia intenda risolvere, come è suo dovere, un conflitto di mezzo secolo costato tanto sangue italiano; che l'Italia debba spezzare la minaccia permanente alle sue colonie lontane, indifferibili immediatamente dalle aggressioni di un vicino turbolento violatore di trattati è persistente in una ostile politica antitaliana, è giustificato anche dal fatto che la incompetente e usuraria Società delle Nazioni non è palesemente in grado di dare la minima garanzia all'Italia voluta in mala fede ignorare. Anzi la Lega vorrebbe andare oltre, avallare la mobilitazione generale etiopica. Vorrebbe fare del Negus lo strumento della conquista massonica, della terza internazionale e dell'ultima imperialismo britannico. Il gioco è così condotto all'estremo, e si denuncia da sé, non inganna più alcuno. La Società delle Nazioni, vuol dunque decidersi, mentre il dissidio.

Tre quesiti

La mobilitazione generale etiopica ordinata dal Negus e comunicata ufficialmente a Ginevra non può peraltro sorprendere l'Italia. Questa mobilitazione appartiene all'ordine dei fatti preveduti nella logica provocatoria della politica etiopica, nettamente definiti con la loro duplice e diversa azione ad uso interno e ad uso esterno; politica che ha la sua piena conferma nel tenore equivoco del telegramma inviato dal Negus a Ginevra nel quale, mentre

Il rapporto dei tredici messo in cantiere

Il Negus finge di annunciare una mobilitazione in alto. Lo sforzo degli esperti militari ginevrini

Ginevra, 30

Stamattina il comitato dei tredici, composto dal francese Saint Quintin, dallo spagnolo Lopez Olivan e dall'inglese Thomson, si è riunito per procedere all'inizio della redazione del progetto di rapporto che sottoporrà al Consiglio per le raccomandazioni.

Gli esperti nominati dal Consiglio della Società delle Nazioni, per esaminare la proposta del Negus di inviare degli osservatori in Abissinia, hanno concluso l'esame in senso negativo, dichiarando che la proposta stessa non è realizzabile in considerazione delle difficoltà geografiche e tecniche.

Ecco il testo del telegramma inviato dal Negus al Presidente della Società delle Nazioni in data 28 settembre: «fermamente e costantemente attaccata alla pace, continuerà a collaborare con il Consiglio per una soluzione pacifica secondo il Patto».

«Richiamiamo tuttavia, seriamente l'attenzione del Consiglio

sopra la crescente gravità della minaccia di aggressione italiana per i continui rinforzi di truppe ed altri preparativi nonostante il nostro atteggiamento pacifico».

«Domandiamo istantaneamente al Consiglio di prendere sollecitamente tutte le misure di precauzione per evitare l'aggressione italiana, giacché le circostanze sono diventate tali che mancheranno al nostro dovere ricordando che la mobilitazione generale necessaria per assicurare la difesa del nostro paese».

«La mobilitazione, preveduta non intralcerà i nostri ordini prelevati per mantenere le truppe lontane dalla frontiera, e confermerà la nostra volontà di stretta collaborazione con la Società delle Nazioni in tutte le circostanze».

Il Ministro inglese Eden è partito oggi per Parigi.

Negli ambienti francesi della Lega di si è detto che fare buon viso alla risposta di Sir Samuel Hoare non si riesce a nascondere la delusione. Fra l'altro si osserva non solo come questa risposta sia, nel fondo, evasiva ma come le precisazioni che contiene siano in gran parte pericolose per la Francia. Tutto il paragrafo quattro della lettera di Sir Samuel Hoare è particolarmente oggetto di questi commenti.

L'Ambasciatore Grandi al Foreign Office

La autorità militari e navali del canale di Suez in conferenza. Opinioni sulle sanzioni

Londra, 30

L'Ambasciatore italiano Grandi ha fatto oggi una visita di mezz'ora al Foreign Office.

La stessa agenzia riceve da Porto Saïd che oggi le autorità militari e navali responsabili del canale hanno tenuto una conferenza.

Il «Daily Mail» scrive che la nota di Hoare a Corbin dovrebbe portare come conseguenza il riconoscimento della impossibilità di applicare le sanzioni all'Italia oggi o agli altri cosiddetti aggressori domani. La Francia si mostrerà delusa ma nessun'altra risposta è possibile da parte inglese che non può assumere in Europa impegni automatici e preventivi. Il «Daily Express» pubblica un articolo di Lord Beaverbrook dal titolo: «Preoccupazione della pace». Egli afferma che intanto che si nutrono concetti ispirati all'idea della guerra si cammina verso dei conflitti e non verso la pace. L'opinione pubblica inglese è responsabile dello spirito bellico e il danno è provocato dalle correnti che appoggiano la politica delle sanzioni. L'Inghilterra, ha degli obblighi in base al covenant; la Società delle Nazioni non è più quella stessa che era al momento in cui la Gran Bretagna sottoscrisse il patto; oggi poi non si chiede solo più l'applicazione di sanzioni morali ma l'uso delle sue forze. L'Inghilterra non può sprecare le sue risorse in operazioni militari per la difesa di Memel, dell'Austria o della Transilvania, anche perché le sue forze sono limitate, non vi sono limiti alla guerra. Lo scrittore conclude sostenendo la necessità che l'Inghilterra adotti una politica isolazionista.

Si è insinuato oggi il congresso annuale del partito laburista a Brighton con un discorso di Robinson che ha fatto una dichiarazione in fatto dell'applicazione delle sanzioni da parte della Società delle Nazioni.

L'associazione francese degli ufficiali reduci approva e invia al Duce una dichiarazione di aspra censura all'Inghilterra e di solidarietà aperta con l'Italia combattente

Roma, 30

L'Associazione nazionale degli ufficiali combattenti di cui è presidente il signor Charles Trochu, ha inviato da Parigi al Duce una lettera nella quale si dà notizia che delle manifestazioni di propaganda saranno organizzate in Francia per la conservazione della fraternità franco-italiana - il seguente ordine del giorno votato dal comitato direttivo dell'associazione stessa:

«L'Associazione nazionale degli ufficiali combattenti: «1 - constatando che dalla sua fondazione in poi la S. D. N. si è rivelata incapace di impedire, fermare, o sanzionare le guerre che sono scoppiate nel mondo dal 1920, e meraviglia della severità adottata nella procedura nei riguardi dell'Italia e rifiuta la sua approvazione a provvedimenti che, volendo impedire una spedizione coloniale, tendono a provocare una guerra in Europa. «2 - prendendo atto della serietà con la quale il Governo di Londra accolse la decisione di riarmo del Reich, segnata dalla Lega del 22 maggio 1935 che compromette seriamente la sicurezza inglese e francese, ricorda che, all'infuori di una condanna di principio richiesta dal Governo francese, nessuna sanzione fu imposta alla Società delle Nazioni, e che poco dopo proclamò la legge del 22 maggio 1935, che rappresenta una violazione di trattati, Londra firmava un accordo navale con Berlino senza consultare Parigi, constatando che i suoi interessi inglesi sono salvaguardati a Ginevra. «3 - constatando che l'Inghilterra, la quale possiede tante colonie, quanto tutti gli stati europei riuniti, non è qualificata per opporsi all'espansione italiana in Africa, osserva che, facendolo, essa passa oltre le basi della civiltà europea provocando la ribellione nei paesi colonizzati. «4 - constatando che gli interessi economici dell'Inghilterra capitalista sono salvaguardati dalle internazionali socialiste e comuniste nonché dalla massoneria, e che i principi di umanità invocati in questa occasione male celano il desiderio di abbattere un governo d'ordine e di autorità, si rifiuta di essere vittima di un inganno e di entrare in lotta con l'Italia nostra sorella latina, nostra alleata da ieri, e di dare, col pretesto di abbattere il fascismo, proclama che l'interesse vitale del popolo europeo sta in un mandato europeo che rappresenti il solo mezzo per sottrarre milioni di sudditi incolti e 2 milioni di schiavi terrorizzati, alla barbarie dei raz e alla tirannia

del Negus ed ha completa fiducia in Roma eterna per civilizzare i merca di schiavi di Addis Abeba».

«Ritornando di dimenticare i costumi ed essenziali interessi della patria e considerando che soltanto un improvviso attacco della Germania può minacciare l'integrità del nostro territorio e la vita dei sudditi francesi, constatando che, nel caso di un'aggressione germanica l'intervento dell'Italia sarebbe il più efficace, e che fino ad oggi i rapporti amichevoli fra Roma e Parigi ci hanno permesso di eguagliare le frontiere delle Alpi a beneficio di quelle del Reno, considera quale atto di tradimento qualsiasi manovra tendente a distruggere la fiducia ristabilitasi recentemente fra la Francia e l'Italia».

«6 - considerando infine che di fronte ai gravi dissensi esistenti fra le due nazioni amiche, il dovere di un governo, cosciente di rappresentare la forza e la saggezza francese, è di opporsi ad una lotta di cui nessuna può prevedere le conseguenze, dichiara solennemente che in nessun caso, il sangue francese deve scorrere per la rivendicazione dei petroli e dei minerali etiopici, e perseguitare nella sua opera di pacificazione e di riconciliazione lo scongiuro di una controversia nella quale gli interessi francesi non sono in causa, e di dedicare tutta la sua attività per arrivare, con o senza la Società delle Nazioni, ad una intesa tra le grandi nazioni civili, per il mantenimento della pace».

«Per il comitato esecutivo: il Presidente Charles Trochu».

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Al momento di lasciare la città eterna la Federazione dei Sindacati d'iniziativa del sud-est della Francia inviano a V. E. la loro rispettosa gratitudine per la cordiale ed indimenticabile accoglienza avuta a Palazzo Venezia e i loro deferenti saluti. Santagiorgio presidente della Federazione Costa Azzurra Corsica».

Manifestazioni di simpatia fra i combattenti belgi

Roma, 30 (per telefono)

Mandano da Bruxelles che negli ambienti belgi si sono avute molte manifestazioni di comprensione e di solidarietà in favore dell'Italia. In una riunione del fronte unico (composto di ex combattenti e di ex volontari di guerra), a Lilla e Saint Gilles si sono avute manifestazioni in favore del buon diritto dell'Italia. Altre manifestazioni combattentistiche

Leon Balby nel «Jour», ma essa è ancora al disotto delle nostre speranze. Noi abbiamo sempre testimoniato il nostro fermo attaccamento all'«intesa cordiale» e continueremo a pensare che l'Inghilterra e la Francia debbono rimanere unite nell'interesse comune uguale e reciproco. Ma non ci si venga a domandare di dichiarare che la nota di Hoare risponde a ciò che la Francia attende dall'alleanza britannica. Insomma, ci si lascia intendere oggi che solo un'aggressione non provocata di un terzo contro di noi farebbe uscire la Gran Bretagna dalla sua neutralità. Ed allora perché spiega essa da due mesi l'apparecchio del patto e le minacce? Contro questa mobilitazione senza precedenti della sua flotta totale gettata in fretta nel Mediterraneo? Pensa essa a reprimere un atto, dapprima negativo, che consiste nel non applicare il patto? Evidentemente sì. Ma così essa esagera, e «ho» proprio contro Roma, il gesto che essa non vuole eseguire e nostro favore contro Berlino e non basta. Bisognerebbe, secondo Hoare, attendere che l'aggressione germanica sia stata scatenata, che sia provato che noi l'abbiamo provocata. Ciò che si presta a discussioni senza fine. Allora solamente ci si comincerebbe ad accorgere che noi siamo in pericolo. Come nel 1914, e più crudelmente ancora, l'aggressione cercherebbe il beneficio di una prima vittoria morale con la sorpresa del brusco attacco aereo; che cosa incontrerebbe l'aggressore contro di lui? Una società dai procedimenti arrotrati e una nuova ondata. E' ciò che si chiama politica della garanzia nella sicurezza del patto: di cui gli amici britannici fanno gran caso? No, la Francia non lo pensa. Ed essa non sarà che più decisa a rifiutare domani di impegnarsi in un regime di sanzioni contro l'Italia che non le varrebbe la più piccola promessa di reciprocità».

L'aumento del sussidio alle mogli dei richiamati

Roma, 30

Da domani 1. ottobre il sussidio giornaliero alle mogli dei richiamati sarà portato da tre a quattro lire.

Le partenze da Napoli al susseguono fra l'entusiasmo di soldati e di folle

Napoli, 30

E' partita per l'A. O. la R. Nava portarai «Miraglia» sulla quale sono imbarcati anche ufficiali, sottufficiali ed allievi. Successivamente è partito anche il piroscafo «Cello» con a bordo ufficiali, marinai di truppa e materiale. Verso la partenza delle navi ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla che grimaiva la stazione marittima e dalle truppe partenti.

I primi volontari italiani salutati dai fascisti di Londra

Londra, 30

Presenti al R. Console ed i rappresentanti della R. Ambasciata le «Camice Nere» di Londra hanno dato oggi il saluto al primo scaglione di italiani della colonia volontari di Londra arruolati per l'Africa Orientale e che partiranno martedì sera.

Il console generale ed il Segretario del Fascio hanno rivolto vibranti parole ai partenti ed il saluto si è svolto con interminabili entusiasti ovazioni al Duce e alla Patria.

Al confini dell'India

Unosacco agli inglesi delle tribù in rivolta

Centotrenta soldati britannici messi fuori combattimento in un'imboscata

Londra, 30

Le truppe inglesi che operano da una quindicina di giorni alla frontiera del nord-ovest dell'India per reprimere una rivolta delle tribù della regione, hanno subito una grave disfatta. Un distaccamento inglese è stato sorpreso nei dintorni del colle Nakhali nel territorio dei Mohmandi in una imboscata ed ha subito perdite sanguinose.

Secondo le ultime informazioni le perdite si elevano a 180 fra morti e feriti. Il colle Nakhali era stato occupato dieci giorni fa dal secondo battaglione di fanteria leggera degli «Highlanders». Il corpo di spedizione inglese conta 15 mila uomini che, sotto il comando del generale Sir brigata Auchinleck, sono provvisti di aeroplani, carri armati eccetera. Gli insorti sono comandati dal Mahdi di Tourangazi.

Telegrammi più dettagliati da Simla, da Delhi e da Peshawar, assicurano che la colonna inglese è rimasta padrona della posizione ma non tentano di nascondere che le truppe imperiali non sono riuscite ad infliggere ai ribelli Afridi altro che perdite insignificanti mentre le perdite sopportate sono certamente gravissime. Le perdite degli Afridi sono invece insignificanti; sui campi sono stati trovati quindici cadaveri e dieci feriti sono stati presi prigionieri.

Lo scontro è avvenuto a nord-est di Peshawar, in una valle sulla destra del Rhyber Pass - una delle zone dove gli inglesi non sono mai riusciti a mettere pace ed ordine nonostante la buona volontà - e la decisa volontà dei comandanti militari i quali, da anni, non esitano a bombardare con gli aeroplani i villaggi dove sono adunate le tribù ribelli, o semplicemente sospettate di ribellione.

Da Peshawar si telegrafa che il governatore e comandante generale delle forze armate delle Province del Nord-Ovest ha dato disposizioni perché le tribù siano inseguite con maggior accanimento e sia inflitta ad esse una severa punizione. Ma, siccome la difficoltà sta nel raggiungere questi ribelli che conoscono la montagna e sanno sfruttare meravigliosamente i vantaggi tattici e strategici, il compito della punizione è stato affidato in primo luogo all'aviazione; due squadriglie da bombardamento sono partite dall'aeroporto di Peshawar.

Nessun arretramento sulle linee etiopiche

Asmara, 30

Non è affatto vero che le truppe del Negus siano state ritirate a 30 chilometri dalla frontiera.

Le loro piccole guardie sono rimaste dove erano, anzi in alcuni punti sono state rinforzate, con regolari.

Gazzarra bellica in Etiopia

Una protesta del Ministro contro i Vinti per insulti antitaliani. Il nostro console isola Harrar

Londra, 30

L'Ambasciatore italiano Grandi ha fatto oggi una visita di mezz'ora al Foreign Office.

La stessa agenzia riceve da Porto Saïd che oggi le autorità militari e navali responsabili del canale hanno tenuto una conferenza.

Il «Daily Mail» scrive che la nota di Hoare a Corbin dovrebbe portare come conseguenza il riconoscimento della impossibilità di applicare le sanzioni all'Italia oggi o agli altri cosiddetti aggressori domani. La Francia si mostrerà delusa ma nessun'altra risposta è possibile da parte inglese che non può assumere in Europa impegni automatici e preventivi. Il «Daily Express» pubblica un articolo di Lord Beaverbrook dal titolo: «Preoccupazione della pace». Egli afferma che intanto che si nutrono concetti ispirati all'idea della guerra si cammina verso dei conflitti e non verso la pace. L'opinione pubblica inglese è responsabile dello spirito bellico e il danno è provocato dalle correnti che appoggiano la politica delle sanzioni. L'Inghilterra, ha degli obblighi in base al covenant; la Società delle Nazioni non è più quella stessa che era al momento in cui la Gran Bretagna sottoscrisse il patto; oggi poi non si chiede solo più l'applicazione di sanzioni morali ma l'uso delle sue forze. L'Inghilterra non può sprecare le sue risorse in operazioni militari per la difesa di Memel, dell'Austria o della Transilvania, anche perché le sue forze sono limitate, non vi sono limiti alla guerra. Lo scrittore conclude sostenendo la necessità che l'Inghilterra adotti una politica isolazionista.

Si è insinuato oggi il congresso annuale del partito laburista a Brighton con un discorso di Robinson che ha fatto una dichiarazione in fatto dell'applicazione delle sanzioni da parte della Società delle Nazioni.

Goemboes a colloquio col Ministro d'Italia a Berlino

Berlino, 30

Il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes ha avuto ieri un colloquio con il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino S. E. Attolico.

Smentita polacca a nuove alleanze

Varsavia, 30

La delegazione di Polonia dirama un comunicato che definisce tendenziosamente le notizie relative alla partecipazione della Polonia a patti aerei e militari ed a nuove alleanze.

La farsa del Patto

La risposta britannica delude i francesi

Parigi, 30

L'«Intransigeant» nel commentare la risposta dell'Inghilterra alla Francia sull'applicazione del Covenant scrive che l'Inghilterra tende anche a segnalare che vi possono essere parecchi gradi di colpevolezza e di aggressione e che per conseguenza la natura dell'azione che conviene prendere può variare a seconda delle circostanze di ogni caso particolare. Essa aggiunge anche che la semplice difficoltà per Sallast di preparare un editto per la liberazione di tutti gli schiavi abissini.

Ma chi crederà a questo gioco di bussolotti? E quante volte è stata fatta questa promessa?

I bussolotti del Negus

Roma, 30 (per telefono)

Mandano all'Agenzia «Le Colonie» che l'invio speciale dell'«Evening Standard», ha lanciato alla stampa la seguente notizia da Addis Abeba: «Il Negus, allo scopo di assicurarsi la simpatia delle potenze, ha fatto mondo inoltre non è stazionario. «Ecco della riserva, osserva il giornale, che ispirano qualche diffidenza. Sir Samuel Hoare insiste del resto espressamente sul termine della aggressione non provocata. Ma durante il tempo necessario per stabilire quali devastazioni sarebbero per assicurare? Diciamo pure che la seguente notizia da Addis Abeba occorre una risposta diversa da quella fornita da Hoare».

«Noi non attendevamo grandi cose dalla risposta di Hoare, scrive

La proposta di Londra per una conferenza navale

Tokio, 30

L'Agenzia «Rengo» apprende che il Ministro degli Esteri ha ricevuto un rapporto dall'Incaricato giapponese a Londra secondo il quale il consigliere britannico, Coe Craigie, ha informato Fujita della situazione navale attuale comunicandogli che il Governo inglese desidererebbe che venisse tenuta una conferenza navale possibilmente prima della fine dell'anno.

L'Agenzia crede di sapere che il Governo inglese desidera che le cinque Potenze navali: Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Italia, Giappone partecipino alla prossima conferenza navale. Il Ministro degli Esteri non ha ancora consultato l'ammiraglio riguardo alle proposte inglesi ma i critici navali mettono in rilievo i grandi cambiamenti internazionali in Europa dopo le ultime conversazioni navali di Londra.

Un'altra manifestazione di solidarietà francese all'Italia fascista

Parigi, 30. Sotto gli auspici dei comitati francesi per la universalità di Roma si è svolta a Montmarte, centro della regione della Marna, una importante adunata intesa ad attestare la solidarietà francese per l'Italia fascista. Le associazioni aderenti sono intervenute con i loro gagliardetti ed era presente anche una folla di iscritti al "Front payan". Hanno parlato André Pichard e l'avvocato Guglielmo Rovinet, protestando contro la tesi adottata a Ginevra e dichiarando che la Francia deve favorire l'Italia nella missione civilizzatrice da essa intrapresa.

Il giornalista Sullioti ha, fra entusiastiche acclamazioni, rievocato l'opera del Duce per la pace europea, affermando che la solidarietà latina rappresenta da sola la garanzia dell'avvenire dell'Europa. Al canto di "Giovinezza" è stato poi votato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Il vero popolo di Francia, aduso a Montmarte, presso quei campi catalinici dove un condottiero romano mostrò le armi di Attila e dove il Maresciallo Joffre arrestò l'invasione nemica, invia all'Italia fascista sentimenti fraterni di solidarietà latina».

E' stato poi inviato un telegramma al Duce. I dirigenti delle associazioni francesi e le rappresentanze del consiglio centrale dei Comitati, hanno deposto una corona di fiori sulla tomba del soldato Caduti sulla Marna.

Le elezioni a Memel si sono chiuse stanotte

Urne distrutte. Prevalenza tedesca? Il rappresentante dell'Italia salutato da evviva al Duce.

Memel, 30. Le elezioni iniziate ieri e che hanno dovuto subire un prolungamento di 24 ore, sono state riprese stamane alle 6.

Anche la giornata odierna si è svolta in un'atmosfera abbastanza calma. Soltanto in qualche centro del territorio si è avuta la frontiera prussiana, ove la popolazione è nettamente tedesca, si è prodotto qualche incidente, fortunatamente non eccessivamente grave, con qualche ferito da ambo le parti. Poiché in talune sezioni sono state distrutte le urne, le elezioni per tali località sono state rinviati al 5 ottobre, per cui i risultati che si avranno verso la fine della settimana non saranno definitivi.

In base alle notizie raccolte in Memel città e dalle informazioni che giungono dal territorio si ha ragione di prevedere che anche le attuali elezioni non varranno a risolvere lo spinoso conflitto tedesco-lituano.

Il servizio d'ordine era rinforzato in tutto il territorio, come pure rafforzati militarmente sono stati tutti i punti di frontiera. In mattinata il rappresentante d'Italia a Danzica, Ministro De Lieto, dopo avere avuto un colloquio con i rappresentanti francesi, ha iniziato un giro nel territorio che ha avuto termine stasera. In ogni sezione elettorale egli è stato fatto segno a dimostrazioni di simpatia all'indirizzo dell'Italia, particolarmente vive nel distretto di Silute, ove è stato salutato da grandi evviva al Duce e all'Italia da parte di operai e contadini. Il Ministro ha visitato la sezione di Inkuciai, che è stata devastata ieri e ha interrogato i testimoni all'incidente e si è spinto fino a Pogegen, stazione ferroviaria inglese. Anche il rappresentante inglese ha percorso parte del territorio.

Berlino, 30. La stampa esprime unanime sfiducia per il prolungamento delle elezioni elettorali di Memel, definendolo grottesco. Il "Monteg" domanda chi è che sorveglierà le urne e ne garantisce la inviolabilità e che cosa si farà durante la notte seguente al giorno della consultazione elettorale. Le Potenze firmatarie allorché dettero alla Germania la promessa di vegliare sul mantenimento dell'ordine non si sono rese conto della situazione. Ora bisogna fare la più larga riserva sulle elezioni.

Il "Voelchischer Beobachter" scrive che non si è ancora verificato in nessun Paese che la durata della votazione sia stata prorogata di due o tre giorni solo perché la consegna delle schede di voto era complicata a causa delle prescrizioni. Il giornale dice di aver fatto sempre notare che la legge elettorale lituana avrebbe reso quasi impossibile un voto propriamente detto che deciderà nel migliore dei casi degli elettori non potendo esser prese.

Un carro d'assalto di nuovo modello costruito in Svezia

Stoccolma, 30. La "Svenska Dagbladet" annuncia che una fabbrica svedese ha costruito un nuovo modello di carro d'assalto. In questo si sostituiscono le ruote a cingoli con le ruote ordinarie in 18 minuti secondi senza obbligare l'equipaggio ad uscire per compiere la manovra. Il nuovo carro d'assalto è armato di un cannone da 37 millimetri e di due mitragliatrici ed ha una velocità di 75 chilometri all'ora sulle ruote e 40 sui cingoli. L'esercito svedese ha acquistato uno di questi modelli per esperimentarlo. (Radio Stef.)

La sede del Fascio inaugurata a Berlino

Berlino, 30. E' stata qui inaugurata la nuova sede del Fascio. Federico Guella, la cerimonia è stata presenziata dal Ministro Piero Parini, giunto da Roma in aereo. Il Fascio, per volere del Governo fascista, occupa ora il palazzo che oltre 25 anni è stato sede della R. Ambasciata. I lavori di adattamento, che sono stati eseguiti col generoso contributo di alcune ditte italiane rappresentate a Berlino, hanno reso possibile di dare una sede magnifica al Fascio berlinese e alle numerose organizzazioni che ad esso fanno capo, in prima linea l'Istituto di cultura italiana.

Oltre cinquecento connazionali hanno risposto all'appello del Segretario del Fascio. Erano presenti inoltre tutti i Segretari degli altri Fasci della Germania, che per la prima volta si sono riuniti per il rapporto tenuto dal Ministro Parini. Il Console Generale comm. Biondelli ha presentato in questa occasione la collettività italiana in Berlino al nuovo Ambasciatore Attilio, al quale ha fatto una breve esposizione dell'attività della collettività elogiandone il contegno patriottico. Ha poi fatto l'elenco degli arruolamenti volontari per l'Africa Orientale di quei connazionali che il loro paese ha molto stato accettato. Hanno parlato quindi il Segretario del Fascio, l'Ambasciatore e il Ministro Parini. Il rapporto si è chiuso col saluto al Re e al Duce.

Marconi festeggiato all'Accademia brasiliana e alla Camera dei deputati

Rio de Janeiro, 30. Durante la sua permanenza a Rio, S. E. il senatore Marconi, che è ospite ufficiale del Governo brasiliano, è stato fatto segno a continue manifestazioni di deferenza e simpatia, cui hanno partecipato le autorità e il popolo. L'illustre scienziato è stato ricevuto all'Accademia brasiliana, dove è stato salutato dall'accademico De Castro, cui egli ha recato un messaggio dell'Accademia d'Italia e dove ha pronunciato un applaudito discorso, rilevando l'azione del Regime Fascista nel campo della cultura superiore. Ha parlato poi l'Ambasciatore d'Italia, Cantalupo, che ha illustrato la funzione dell'Italia nuova nell'orientamento spirituale del mondo moderno. Alla seduta hanno partecipato le più alte autorità e una gran folla di studenti. Guglielmo Marconi è stato anche ricevuto solennemente alla Camera durante i lavori, salutato da calorosissime dimostrazioni. La collettività italiana di Rio, presente l'Ambasciatore, all'illustre scienziato onorevole all'Istituto Elettrotecnico. Il Ministro degli Affari Esteri ha offerto in onore dell'ospite un banchetto durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

Proteste giapponesi alla prima armata cinese per far cessare atti illegali

Tochio, 30. Un dispaccio ai giornali da Hong Kong, riferisce che il Console giapponese di Canton ha presentato una vigorosa protesta al generale Cen Chin Tang, comandante della prima armata chiedendo:

1) l'immediata sospensione degli atti illegali contro i sudditi giapponesi, come la detenzione di sudditi giapponesi e il sequestro di merci giapponesi che è stato fatto in disprezzo ai trattati cino-giapponesi dalle autorità locali di Swatow; 2) l'immediata revoca degli ordini segreti emanati dalle autorità locali di Swatow per il sequestro delle merci giapponesi sulle quali i dazi locali non sono stati pagati mentre sono stati minacciati di morte i sudditi giapponesi che avevano rifiutato di pagare tali dazi.

Le autorità cinesi di Swatow volevano applicare certe tasse locali sulle merci dei commercianti giapponesi, ma questi, in gran parte originari dell'isola di Formosa, si sono rifiutati di pagarle, affermando che le tasse locali non erano contemplate nei trattati cino-giapponesi e che quindi costituivano un'azione arbitraria da parte delle autorità cinesi. La quinta squadriglia giapponese, consistente in sette cacciatori, pedinava a partita per Swatow per proteggere la vita e la proprietà dei sudditi giapponesi, men che il comandante comandante, Shomimura, a bordo dell'incrociatore "Tatsuta", si fermò al largo di Canton.

Il Papa rientra in Vaticano da Castel Gandolfo

Castel Gandolfo, 30. Alle 17.30 SS. Pigi XI è partito in automobile per far ritorno in Vaticano. Prima della partenza la popolazione, radunata nella piazza antistante al Palazzo Pontificio, gli ha fatto una imponente manifestazione. Il Papa dall'alto del balcone ha impartito alla folla l'Apostolica Benedizione.

Un autografo del Re all'asso. dell'Aviazione generale Ruggero Piccio

Roma, 30. Con R. Decreto in corso, S. E. il generale di squadra aerea Ruggero Piccio è collocato in ausiliaria per ragioni di età. La tale occasione S. M. il Re si è degnato di inviare al generale Piccio il seguente autografo:

«Caro Generale, Con mio vivo rincrescimento ho firmato oggi il decreto che la colloca in ausiliaria per ragioni di età. L'opera intelligente e faticosa da lei svolta con fede, con entusiasmo e con abnegazione, durante la sua lunga carriera militare in pace ed in guerra costituisce degno titolo alla memoria "Riconoscenza della R. Aeronautica" della Nazione.

Durante l'ultima guerra ella diede prova di mirabile attività, di alta competenza e di sereno ardimento sia al comando dell'Aviazione da caccia che in numerosi combattimenti aerei, dove specialmente, rifiutò le sue doti di pilota valoroso e audace, 23 vittorie sul nemico, la medaglia d'oro al valore militare, il conferimento dell'ambita onorificenza di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, una promozione per merito di guerra e altre ricompense al valore stanno a testimoniare la sua preclara virtù di soldato e di combattente dell'aria, né meno utili ed apprezzati furono i suoi servizi d'appressa come Comandante generale nell'Aeronautica, in seguito nell'alta carica di Capo di Stato Maggiore e successivamente all'estero, dove, nel delicato compito affidatole, ella ha confermato le sue eminenti doti di cultura e di carattere.

Le porgo, caro generale, il mio ringraziamento e il più cordiale saluto.

S. Rossore, li 25 settembre 1935-XIII. Suo Aff. mo. Vittorio Emanuele».

Il Principe Umberto assistito ad una messa in suffragio alla Regina Astrid

Napoli, 30. Stamane, nella Cappella Reale, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Madre, delle dame di Corte e di Palazzo e delle autorità e di notabilità cittadine è stata celebrata una messa di requiem in suffragio di S. M. la Regina Astrid del Belgio. Ha officiato il Cardinale Arcivescovo.

L'omaggio al Duce da parte degli architetti di tutte le nazioni

Roma, 30. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'omaggio dei centoventi delegati ufficiali di tutte le Nazioni del mondo, convenuti al 13° Congresso internazionale degli architetti. Essi erano accompagnati dall'on. Calza Bini, che li ha presentati al Duce, riassumendo le impressioni entusiastiche, specialmente della loro visita alle grandi opere di Sabaudia e Littoria da cui gli architetti stranieri provavano direttamente.

Il presidente del C.P.A., architetto Vischer di Berna, a nome di tutti i delegati, ha ringraziato il Duce per l'accoglienza che il Governo italiano ha fatto agli architetti stranieri convenuti ed ha manifestato la sincera ammirazione per le superbe opere compiute in Roma, facendo l'augurio per lo sviluppo ed il trionfo del programma del popolo italiano sotto la guida del Regime fascista.

Il Duce ha risposto ricambiando il saluto cordiale ai rappresentanti dell'architettura di tutti i Paesi, assicurando la sua grande simpatia per gli architetti, che sono degli artisti e dei realizzatori, e per l'architettura che egli ritiene la vera regina delle arti. Continuando il Duce ha espresso la sua profonda convinzione sulla necessità che l'architettura risponda alla sensibilità dei tempi moderni e che esprima nettamente la funzione degli edifici.

Dopo avere accennato ai concetti che lo hanno guidato nelle opere di risanamento e di messa in valore dei grandi monumenti romani ha rilevato con soddisfazione che gli spiriti non hanno soltanto ammirato le opere antiche e moderne ma anche gli uomini della nuova Italia che lavorano sereni e disciplinati.

Applausi vibranti ed interminabili hanno accolto le parole del Duce cui l'on. Calza Bini ha innanzi offerto a nome del Comitato, il significativo e simbolico distintivo del congresso a ricordo della importante manifestazione.

I trenti popolari

L'ultima giornata. Notevoli incrementi dei viaggiatori. Roma, 30. L'ultima giornata dei trenti popolari, con 30 treni su un percorso medio di andata e ritorno sono stati trasportati sulla Ferrovia dello Stato 25.133 viaggiatori. Nei mesi da giugno a settembre 1.044.000 viaggiatori hanno partecipato alle gare popolari, per le quali sono state effettuate 1365 coppie di treni straordinari e utilizzate 514 coppie di treni ordinari.

L'on. Melchiorri dal Duce

Roma, 30. Il Duce ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri, il quale, nella sua qualità di presidente della Fiera di Tripoli, gli ha annunciato il ritorno del suo lavoro di riordinamento dell'Enid da lui compiuto allo scopo di conferire alla Fiera un effettivo contenuto economico, più rispondente alle esigenze e alle possibilità di assimilazione del mercato libico. L'onorevole Melchiorri ha sottoposto al Duce il nuovo statuto e il nuovo regolamento amministrativo, esponendogli inoltre alcuni quesiti prettamente collegati allo sviluppo della manifestazione.

Il Convegno Volta inaugurato in Campidoglio per studiare le alte velocità in aviazione

Roma, 30. Stamane si è solennemente inaugurato, nell'aula di Giulio Cesare, in Campidoglio, il convegno internazionale "Volta" promosso dalla Reale Accademia d'Italia. Al convegno, che come è noto verte sul tema delle alte velocità in aviazione, partecipano scienziati e tecnici, tra i più insigni, di numerose nazioni, i cui studi e le cui esperienze si riuniscono a questa ardua e importantissima branca dell'attività scientifica. Alla seduta inaugurale sono intervenuti al completo tutti i partecipanti italiani ed esteri al quinto Convegno "Volta".

Tra gli italiani, oltre a molti illustri docenti della nostra Università ai membri della classe di scienze della Reale Accademia d'Italia e di altre accademie e di istituti scientifici del Regno, si notavano generali dell'Aeronautica, i piloti componenti il reparto di alta velocità di Desenzano, e tecnici delle nostre maggiori organizzazioni aeronautiche e dell'ingegneria aeronautica.

Il Governo era rappresentato da S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon. Quale Dr. Vecchi di Val Cismon. Quale Dr. Vecchi di Val Cismon. Quale Dr. Vecchi di Val Cismon.

Il piroscalo "Rotterdam", incagliato sulle rocce

New York, 30. Il piroscalo "Rotterdam", della "Holland Amerika Line", di 2.510 tonnellate, avente a bordo 450 passeggeri e 526 uomini di equipaggio, ritornando da una crociera nelle Isole Occidentali, si è incagliato sulle rocce dell'isola di Morani Keys, nel mare dei Caraibi. Ogni tentativo di rimettere a galla la nave è stato infruttuoso. Il piroscalo inglese "Angur" ha preso a bordo i passeggeri e li ha trasportati a Kingston, nella Giamaica, distante un centinaio di chilometri. (Radio Stefani).

Una statua del V secolo venuta alla luce sul Palatino

Roma, 30. Sul Palatino, nella Domus Augustiana, restaurandosi l'impianto del primo peristilio, i movimenti di terra necessari hanno dato luogo ad un rinvenimento di grande importanza per più riguardi. Si è rinvenuta una statua marmorea della testa e degli arti, di grandezza al naturale, di marmo greco. E' vestita di solo chitone che scende fino alle ginocchia a pieghe cverliche sottili. Si è dritta. Deriva da un tipo del quinto secolo.

Due vapori perduti in una collisione sulla Senna

Parigi, 30. Ieri sera è avvenuta sulla Senna una collisione tra due vapori, uno dei quali recava 100 passeggeri e l'altro spio tre uomini di equipaggio e nove passeggeri. Quest'ultimo è affondato, ma gli uomini dell'equipaggio e i passeggeri sono stati salvati insieme agli altri. Solo due donne.

L'autotreno della difesa chimica

Roma, 30. L'autotreno della difesa chimica sarà inaugurato in Roma verso il 20 ottobre p. v. Dello autotreno, organizzato dal Ministero della guerra (Direzione del servizio Chimico Militare) ha lo scopo di rendere edotti i cittadini (nel modo più largo e più pratico possibile) dei pericoli di una eventuale guerra aerocinetica e delle difese possibili e pratiche contro di essa.

I premi S. Remo di pittura e scultura

Roma, 30. Il comitato permanente per i premi "S. Remo" di letteratura e d'arte, ha bandito i concorsi per i premi 1935 di pittura e di scultura.

Roosevelt e le cifre

Washington, 30. Formulando delle previsioni ottimistiche per il bilancio 1935-1936 il Presidente Roosevelt ha rilevato il miglioramento delle condizioni economiche degli Stati Uniti negli ultimi tre anni.

«Per il momento, egli ha dichiarato, la produzione e il commercio aumentano. Il Presidente ha predetto una riduzione del deficit per l'anno finanziario 1935-37 ed ha confutato le previsioni pessimistiche sbagliate di alcuni ambienti, secondo i quali sarebbero necessari gravi aumenti di imposte per equilibrare il bilancio e contrarre il debito pubblico.

Nel sottolineare che il deficit netto per l'anno 1935-36 è calcolato in 2.730.000.000 dollari, a che esso è rappresentato dalle misure adottate contro la disoccupazione, Roosevelt ha dato l'assicurazione che non è prevista nessuna nuova imposta. Riassegnando quindi le previsioni per il 1935-36 Roosevelt ha detto che il deficit totale sarà di 3,28 milioni di dollari in confronto alle previsioni di 4,528 milioni di dollari fatte in gennaio.

Le entrate ammontarono a 4,752 milioni di dollari e le spese a 7,522 milioni. Secondo la nuova valutazione il debito pubblico al 30 giugno 1935 si eleverà a 30.723 milioni di dollari in confronto dei 28.700 del giugno 1935.

La Federazione agricoltori per la cerealicoltura

Roma, 30. Si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Muziarini, nella sede confederale a Palazzo Margherita, la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori. Oltre ai membri della Giunta esecutiva erano presenti anche i sindacati. La Giunta ha esaminato il bilancio preventivo della Confederazione per l'anno 1936 e ha approvato l'impostazione. La Giunta ha inoltre preso in esame alcuni importanti argomenti di viva attualità agricola con particolare riferimento alla cerealicoltura e alla viticoltura, anche in relazione ai lavori delle Corporazioni, nonché all'organizzazione degli enti assistenziali della Confederazione, approvando la linea seguita al riguardo.

Il compiacimento del Duce all'Ufficio di collocamento per la manodopera agricola

Roma, 30. Il Duce ha ricevuto nel Palazzo Venezia, accompagnato dal Segretario del Partito, l'on. Carlotto, presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la manodopera agricola addetta alla monda del riso, metiatura del grano e raccolta delle olive, che gli ha dato relazione sull'attività svolta dall'Ufficio durante l'anno XIII e sulla vasta opera di assistenza e

Benes morsicato da un cane

Praga, 30. Il ministro Benes, ritornato da Ginevra, appena giunto nella sua residenza estiva di Sezimovo Usti, presso Tabor, è stato morsicato da un cane alla mano sinistra. I giornali informano trattarsi di lieve ferita per cui il Ministro riprenderà le sue funzioni quanto prima. (Radio Stef.)

Una nave russa da Vladivostok a Londra

Londra, 30. Per la prima volta una nave mercantile si è aperta il passaggio attraverso i ghiacci del canale polare artico sul percorso da Vladivostok a Londra. Il viaggio è stato compiuto dal piroscafo "Soviet", scortato dal capitano "Soviet" giungendo a Londra, ha dichiarato che il passaggio del nord è ormai commercialmente possibile. (Radio Stefani).

Due vapori perduti in una collisione sulla Senna

Parigi, 30. Ieri sera è avvenuta sulla Senna una collisione tra due vapori, uno dei quali recava 100 passeggeri e l'altro spio tre uomini di equipaggio e nove passeggeri. Quest'ultimo è affondato, ma gli uomini dell'equipaggio e i passeggeri sono stati salvati insieme agli altri. Solo due donne.

La zona archeologica di Torino è stata visitata dal Ministro delle Finanze

Torino, 30. Il Ministro delle Finanze, il quale ha pure visitato la Mostra storica e Palazzo Carignano.

I lavori stradali che si stanno eseguendo nella Provincia di Trieste

Trieste, 30. La Provincia di Trieste, da parte del Genio Civile e dell'Azienda della strada, sono stati visitati ieri dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Una miliona militare è giunta a Brindisi dalla Cina

Brindisi, 30. La miliona militare è giunta a Brindisi dalla Cina, a bordo del "Conte Rosso", per visitare la nostra organizzazione aeronautica a Roma ed in vari centri.

Il congresso delle assicurazioni a Venezia

Venezia, 30. Il congresso delle assicurazioni a Venezia, l'ultima riunione, dedicata ai problemi medici delle assicurazioni popolari, si sta svolgendo.

IN BREVE

ESTERO

Il Presidente Roosevelt ha assistito alla cerimonia dell'inaugurazione, dopo quattro anni e mezzo di lavoro, della diga del Boulder, sul fiume Colorado, che è costata al governo 165 milioni di dollari, ed è destinata principalmente alla produzione di energia elettrica.

INTERNO

La zona archeologica di Torino è stata visitata dal Ministro delle Finanze, il quale ha pure visitato la Mostra storica e Palazzo Carignano.

I lavori stradali che si stanno eseguendo nella Provincia di Trieste, da parte del Genio Civile e dell'Azienda della strada, sono stati visitati ieri dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Una miliona militare è giunta a Brindisi dalla Cina, a bordo del "Conte Rosso", per visitare la nostra organizzazione aeronautica a Roma ed in vari centri.

Il congresso delle assicurazioni a Venezia, l'ultima riunione, dedicata ai problemi medici delle assicurazioni popolari, si sta svolgendo.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.90	71.40
Obbl. Ven. 3.50	69.35	70.05
B. T. 1940	80.00	79.30
B. T. 1941	80.00	79.30
B. T. 1942	80.00	79.30
B. T. 1943	80.00	79.30
B. T. 1944	80.00	79.30
B. T. 1945	80.00	79.30
B. T. 1946	80.00	79.30
B. T. 1947	80.00	79.30
B. T. 1948	80.00	79.30
B. T. 1949	80.00	79.30
B. T. 1950	80.00	79.30
B. T. 1951	80.00	79.30
B. T. 1952	80.00	79.30
B. T. 1953	80.00	79.30
B. T. 1954	80.00	79.30
B. T. 1955	80.00	79.30
B. T. 1956	80.00	79.30
B. T. 1957	80.00	79.30
B. T. 1958	80.00	79.30
B. T. 1959	80.00	79.30
B. T. 1960	80.00	79.30
B. T. 1961	80.00	79.30
B. T. 1962	80.00	79.30
B. T. 1963	80.00	79.30
B. T. 1964	80.00	79.30
B. T. 1965	80.00	79.30
B. T. 1966	80.00	79.30
B. T. 1967	80.00	79.30
B. T. 1968	80.00	79.30
B. T. 1969	80.00	79.30
B. T. 1970	80.00	79.30
B. T. 1971	80.00	79.30
B. T. 1972	80.00	79.30
B. T. 1973	80.00	79.30
B. T. 1974	80.00	79.30
B. T. 1975	80.00	79.30
B. T. 1976	80.00	79.30
B. T. 1977	80.00	79.30
B. T. 1978	80.00	79.30
B. T. 1979	80.00	79.30
B. T. 1980	80.00	79.30
B. T. 1981	80.00	79.30
B. T. 1982	80.00	79.30
B. T. 1983	80.00	79.30
B. T. 1984	80.00	79.30
B. T. 1985	80.00	79.30
B. T. 1986	80.00	79.30
B. T. 1987	80.00	79.30
B. T. 1988	80.00	79.30
B. T. 1989	80.00	79.30
B. T. 1990	80.00	79.30
B. T. 1991	80.00	79.30
B. T. 1992	80.00	79.30
B. T. 1993	80.00	79.30
B. T. 1994	80.00	79.30
B. T. 1995	80.00	79.30
B. T. 1996	80.00	79.30
B. T. 1997	80.00	79.30
B. T. 1998	80.00	79.30
B. T. 1999	80.00	79.30
B. T. 2000	80.00	79.30

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano si telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 settembre.

I.R.E. Serie Stet 4% 515.00 520.00
I.R.E. Serie Stet 4.50% 414.00 415.00
O.P.E. Serie I.R.I. 4.50% 414.00 415.00
Elder 4.50% 414.00 415.00
Pubblica utilità 6% 444.00 445.00
a tel. 6% 444.00 445.00
Credito Navale 6.50% 444.00 445.00
Edison em. 1931 6% 444.00 445.00
Emiliana 6% 444.00 445.00
Meridionale di El. 6% 444.00 445.00

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 30 la parola. Min. L. 1

Agli Spesi? La Galleria Venezia, Udine praticare prezzi bassissimi: lampade, lampari, bombolieri. Scelta vastissima.

Bascule oscillante 5 a 10 quintali ottimo stato prezzo eccezionale. Offerte Pubbliche. Popolo Friuli. 5387 S.

Lama Nova unica con due tagli differenti (per pelo e contro pelo) 10 lame (un pacchetto) L. 1. Via Vittorio Veneto, 38 - Udine.

Occasioni auto 514 berlina - spider M. M. 500 berlina - Spyder Citroen - Camion 15 q.li Camion 30 q.li Autotreno Centrale - Via Paolo Sarpi, 14.

LA VITA SPORTIVA

I monti di Gemona vedono nuovamente in lizza le squadre della Milizia partecipanti al Campionato nazionale e salutano ancora una volta vittoriosi i militi della 55ª Legione Alpina Friulana

(Ipeb) Il campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie della Milizia, la bella gara ideata dal console generale Alberto Luzzi, che da cinque anni è assai giustamente all'onore di campionato nazionale, costituisce indubbiamente la competizione più adatta per saggiare le doti di un soldato. La preparazione sportiva militare dei militi che vi si cimentano. Prova ardua, che fa tendere per ore i muscoli, negli sforzi più estenuanti, che impone sfoggio di abilità atletiche non comuni nel superare tratti impervi di percorso e che infine esige, dall'atleta provato dalla fatica, anche il saggio della fermezza del proprio polso e della sicurezza dell'occhio nella prova di tiro. Ecco quanto vuole questa annuale manifestazione gemonese.

Le autorità militari e il Segretario Federale

Come abbiamo accennato, la gara è stata seguita oltre che da tutta Gemona, anche da numeroso pubblico venuto da altri centri. Per l'occasione sono convenute nella bella cittadina numerose personalità. Fra le quali il generale Bes, ispettore generale delle truppe alpine in rappresentanza di S. E. Balotelli, sottosegretario alla guerra, il gen. Rossi del III Comando superiore alpino, il gen. S. N. Luogotenente generale on. Alessandro Tarabini, ispettore preminente e sportivo della Milizia e gr. uff. Engenio Silvestri, comandante del III Raggruppamento, i consoli generali Luzzi e Bocchio, oltre a numerosi consoli ed altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Da Udine erano venuti il Segretario Federale, rappresentanti del Prefetto, del Comandante la Divisione militare e del Questore ed altre autorità che sono state ricevute da quelle locali con a capo il Podestà, l'ispettore di zona e il Segretario del Fascio.

La importante manifestazione ha

registrato anche un successo organizzativo. Gli organizzatori, sotto la direzione del console Pozzoli, comandante della 55ª Legione Alpina Friulana, hanno predisposto ogni servizio tecnico con rara perizia. Collaboratori preziosi degli organizzatori sono stati gli artigiani di Udine, i quali, attendendosi sul posto in otto giorni hanno disposto tutti i numerosi collegamenti telefonici. La giuria era così formata: Luogotenente Tarabini on. Alessandro, M. V. S. N. presidente - Console Nino Gaetano Palmieri, vice presidente - Membri: Console Alberico Cerra; Console V. Emanuele Calcester; Console Francesco Zanetti; Console Domenico Del Greco; Console Giuseppe Palmegiani; Console Libero Argenteo Foradori; segretario cent. Armando Jacchini - Cronometristi: cav. Alfredo Taroni, Ernesto Fabretto e Giuseppe Sporenco.

La partenza alle pattuglie è stata data alle ore 5 dal Luogotenente generale Tarabini.

La classifica

Ecco la classifica con calcoli nei tempi i vantaggi o le penalizzazioni subite per la prova di tiro o per la perdita di qualche unità:

1. 55ª Legione - Alpina Friulana di Gemona (C. N. scelta Forgiarini, Franco, capo patt. C. N. scelta Fabiani, Beniamino, Camille nere, Cargnelli Antonio, Cargnelli Luigi, Cargnelli Augusto, Forgiarini Biagio, Polesse Luigi, Venturini Pietro) in ore 3.55.14.

2. 85ª Legione Massa, Carviera: Camille nere scelta: Angeloni Ezio, capo pattuglia. Lazzari Mario, Bascari Andrea, Camille nere: Andreola Andrea, Faldini Pietro, Lazzari Andrea, Nicolini Elio Leo, Poggi Lino, Poggi Enrico, Quadrelli Raimondo in ore 3.58.14.

3. 9ª Legione - Cacciatori Valtellina di Sondrio: C. N. scelta Rabbiosi Giuseppe, capo patt. Camille nere: Acquasapone Angelo, Mascioni Alberto, Passamonti Isidoro, Pignatelli Pietro, Privati Luigi, Tarabini Carlo, Volpini Agostino, Vitali Mario, Zugnoni Dorino, Zugnoni Giuseppe, in ore 4.17.35.

4. 65ª Legione - Tagliamento di Udine: Camille nere scelta: De Cecco Giuseppe, capo patt. Tosi Rodolfo, Camille nere: Bartoloni Pietro, Battello Giovanni, Battello Oreste, Duca Armando, Gori Cesare, Lodoi Vittorio, Pascoli Aurelio, Vicentini Fiorenzo, in ore 4.11.

5. 140ª Legione Salerno in 4.15.57; 6. 125ª Legione Ragusa in 4.22.24; 7. 95ª Legione Pistoia in 4.25.18.

La 55ª Legione Alpina si è aggiudicata definitivamente la Coppa Città di Gemona mentre ai dieci componenti la pattuglia sono state assegnate medaglie d'oro.

La premiazione ha avuto svolgimento alle ore 14 nell'Aula Magna del Municipio, alla presenza di tutte le autorità. Hanno parlato il console generale Alberto Luzzi, il direttore e animatore della importante manifestazione, ed il generale Bes, il quale ha espresso la sua ammirazione per gli atleti ed ha portato il saluto dell'Esercito.

Convincente prova dei bianco-neri nel primo confronto casalingo di campionato

Udinese - Libertas 4-2

Una squadra vincolata saldamente a un proprio sistema di gioco, priva del senso di adattabilità, si trova in un avversario superiore, o anche di eguale valore, che abbia però agilità e prontezza di iniziativa. È una squadra battuta. È il caso della nostra Udinese, il cui gioco ha avuto l'inevitabile umiliazione di una sconfitta per 4-2. La partita all'altico stadio di calcio, si è svolta con ritmo serrato, e si è fatta prestantissima strada fra le retrovie bianco nere con appena un goal di sorpresa; ma quando la squadra udinese si è trovata sul terreno e le ha dato battaglia, la compagine ospite non ha più trovato il tempo delle sue azioni, i cardini del movimento si sono come smentiti e l'unità del gioco si è sfaccata.

Ritornando alla mediana ha avuto un Petrosi stranamente impacciato e sfuocato. Il miglior reparto, dove forse il lavoro è stato curato maggiormente, ci è apparso indubbiamente quello avanzato. Tutti i cinque uomini si sono fusi nello svolgimento delle azioni brillando per omogeneità ed accorrendo. Ammirati l'impegno del generoso Peresson, il puntiglioso lavoro di Cossio, le impetuose falci di Bresin, stoccatore formidabile. Tecnicamente superiori, e di interne Mestroni e Costa, instancabili coordinatori e costruttori di pregevoli azioni. Ritornando alla mediana non ci sarebbe molto da aggiungere se non volessimo mettere nel suo giusto rilievo il brillante comportamento del sempre giovane e battagliero Bonino. Non sappiamo veramente da dove tragga le energie questo ferrato calciatore, suberante di entusiasmo e di volontà. I garretti di Dal Pont sono più solidi, che mai, mentre, ripellano, Petrosi è ancora lontano dalla sua forma migliore.

I vincitori e gli altri protagonisti

La pattuglia della 55ª Legione Alpina Friulana si è aggiudicata anche quest'anno la vittoria che è stata la conseguenza di una preparazione meticolosa, favorevole alla possibilità di essersi allenati sul percorso stesso della gara. La vittoria completa poiché, oltre ad aver segnato il miglior tempo nella marcia, essi hanno compiuto la più bella prova nel tiro. I nove uomini della pattuglia - poiché il capo non partecipava al tiro - hanno infatti piazzato nella sagoma di uomo in ginocchio ben 48 colpi su 54 superando con un bel scarto le prove delle altre migliori pattuglie. La prova di tiro ha dato i seguenti risultati: Alpina Friulana - p. 48, Ragusa 35, Tagliamento - Udine 27, A. puana - Massa 26, 140ª di Salerno 22, Cacciatori di Valtellina di Sondrio 13, 9ª Legione di Pistoia punti 11.

Nella prova di marcia la 55ª Legione Alpina ha segnato ore 3.57.31. Massa 3.58.14, Sondrio 4.05.57, Salerno 4.15.57, 65ª Tagliamento 4.19.30, 9ª Pistoia 4.25.18, 140ª Ragusa 4.24.54.

Tutte le squadre hanno dimostrato di possedere una preparazione accurata. Qualcuna forse - esclusa la 55ª che pratica del percorso, ha seguito un andamento di marcia cronometrico - ha preso fin dalla partenza un passo troppo sostenuto e perciò al traguardo è arrivata con gli uomini molto provati. Così la pattuglia di Massa, una delle più posticcate vincitrici, che fra l'altro ha subito lo svantaggio di essere stata sorvegliata a partire per prima. Soltanto poche squadre sono giunte al traguardo mancanti di un uomo ed una sola, quella della Lucana, di Potenza di due, per cui è

Concludendo: la prima prova ufficiale casalinga dei bianco-neri ha soddisfatto. Non si è raggiunta ancora la perfezione, ma tutto lascia sperare che quanto prima la squadra ritrovi lo splendore dei suoi giorni migliori.

Due parole agli appassionati: domenica Campo Moretti non presentava certamente uno stupendo colpo d'occhio. Se si fa eccezione per i « popolari » dove si vive la passione più limpida e genuina, in tribuna il pubblico brillava per la sua assente. E questo non è certo il compenso del sodalizio gli organizzatori del sodalizio bianco nero che in questi ultimi tempi hanno compiuto del sacrificio non indifferente per superare gravi difficoltà finanziarie.

È sperabile pertanto che i sostenitori sentano più da vicino la necessità di contribuire al buon andamento ed alla prosperità della Società.

Abbiamo detto che gli ospiti hanno realizzato il loro primo punto dopo pochi secondi di gioco per merito di Bianchi che sorprende la difesa udinese.

Il Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Genova - Roma	2-1
Lazio - Triestina	2-2
Napoli - Brescia	1-0
Palermo - Bari	2-1
Torino - Juventus	2-2
Ambrosiana - Milan	1-1
Bologna - Fiorentina	1-0
Alessandria-Sampierdarena	1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Aquila-Spal	0-0
Messina-Pisa	3-1
Livorno-Siena	3-1
Pistoiese - Modena	2-1
Novara-Pro Vercelli	2-2
Verona - Catania	5-1
Foggia - Vigevanesi	2-0
Lucchese - Taranto	1-0

DIVISIONE NAZIONALE C

Udine - Libertas	4-2
Forlì-Pro Gorizia	1-1
Rovigo - Fano	3-1
Imperia - Padova	3-1
Vicenza - Ancona	2-1
Venezia - Mantova	1-0
Treviso - Giron	1-0
Fiorentina - Trento	6-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	2	2	0	0	5	1	4
Juventus	2	1	1	0	5	3	3
Milan	2	1	1	0	5	3	3
Lazio	2	1	1	0	4	3	3
Napoli	2	1	1	0	3	2	3
Triestina	2	1	0	1	7	4	2
Brescia	2	1	0	1	1	2	2
Roma	2	1	0	1	2	2	2
Sampierd.	2	0	2	0	3	2	2
Palermo	2	0	1	0	3	2	2
Genova	2	0	1	0	3	2	2
Ambrosiana	2	0	1	1	2	1	2
Bari	2	0	1	1	2	1	2
Torino	2	0	1	1	2	1	2
Alessandria	2	0	1	1	2	1	2
Fiorentina	2	0	2	1	1	0	2

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	3	3	0	0	11	4	6
Novara	3	2	1	0	10	4	6
Verona	3	2	1	0	7	3	5
Messina	3	2	1	0	7	3	5
Catania	3	2	0	1	7	4	4
Foggia	3	2	0	1	5	4	4
Pro Vercelli	3	2	0	1	5	4	4
Atalanta	3	2	0	1	5	4	4
Aquila	3	1	1	1	3	4	3

Lo smacco iniziale ed improvvisamente a bianco-neri che costringono i romagnoli a ritirarsi in difesa. Soltanto al 19. Bresin riusciva a sorprendere Teodorani, il portiere avversario, mentre Costa e Cossio rispettivamente al 28 e al 40 ottenevano altri due punti.

I romagnoli non trovarono la forza di reagire a questo triplice successo che nella ripresa, dopo il quarto punto di Bresin (40'), e dopo un goal mancato di Teodorani che sbagliava inspiegabilmente un « rigore ». Il loro secondo punto di Stoppa però non fu che la conseguenza di malintesa fra i nostri terzini.

Le due squadre, dirette con rara perizia dal signor Casati di Como, si sono schierate nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Belletto e Ricci; Dal Pont, Bonino e Petrosi; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Libertas di Rimini: Teodorani; Recordati e Farolosi; Bovoli, Genesini e Bruno Capra. Pavan, Stoppa, Bianchi e Campagnin.

L. Petrin

Siena	3	1	1	1	3	2	3
Lucchese	3	1	0	2	2	2	2
Vigevanesi	3	1	0	2	2	4	2
Pistoiese	3	1	0	2	3	5	2
Taranto	3	1	0	2	1	4	2
Spal	3	0	2	1	1	5	2
Viareggio	3	0	1	2	5	8	1
Modena	3	0	0	3	4	8	0
Pisa	3	0	0	3	2	7	0

DIVISIONE NAZIONALE O

Girona A	2	2	0	0	8	1	4
Fiumana	2	1	1	0	6	1	3
Vicenza	2	1	1	0	5	3	3
Udinese	2	1	1	0	4	2	3
Rovigo	2	1	1	0	3	1	3
Padova	2	1	0	1	3	3	2
Venezia	2	1	0	1	2	2	2
Mantova	2	1	0	1	2	2	2
Imperia	2	1	0	1	3	3	2
Forlì-Pro Gorizia	2	0	2	0	2	2	2
Pro Gorizia	2	0	2	0	3	3	2
Anconetana	2	0	1	1	3	4	2
Libertas	2	0	1	1	2	1	2
Giron	2	0	0	2	2	10	0
Trento	2	0	0	2	2	10	0
Fano	2	0	0	2	2	10	0

Una Polisportiva al Moretti per l'annuale del Fasi Giovanili

In occasione dell'annuale del Fasi Giovanili di Combattimento avranno svolgimento al Polisportivo Moretti con inizio alle ore 15 alcune gare riservate ai Giovani Fascisti. Le gare saranno organizzate dal Comando Federale in collaborazione col comitato provinciale della F.I.D.A.L.

Le gare in programma sono le seguenti:

Staffetta 100 - 200 - 300 - 400 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900 - 1000 metri per squadre di 4 uomini; percorso con ostacoli (da compiersi in divisa regolamentare con ghirbana e fucile).

Le iscrizioni, gratuite, si accettano fino a giovedì 3 corrente presso il Comando Federale. Sono in palio numerosi premi individuali e di rappresentanza.

La manifestazione sarà completata da esibizioni di pugilato e di ginnastica ai grandi attraggi alle quali parteciperanno i giovani fascisti reduci dal Campionato nazionale di Genova. Alla manifestazione, in particolare, si segnalano: assisteranno le più alte autorità, già presenti in campo per la celebrazione dell'annuale dei F. G. C.

TIRO A SEGNO

Affermazioni di udinesi al campionato di Roma

L'Avanguardia: Nino Pittini vincitore nella categoria XI

Alla VIII. gara generale di Tiro a Segno svolta in questi giorni a Roma, la sezione udinese della Società Nazionale di Tiro a Segno ha inviato una rappresentanza di tiratori composta dai signori: Dott. Arminio Cantoni, cav. Ernesto Cita, Carlo Doretto, Arturo Pittini, Nino Pittini ed Evario Recardini.

Nel tiro nazionale di esattezza (cat. B) la rappresentativa udinese si è classificata terza aggiudicandosi una medaglia d'oro mentre individualmente i tiratori conseguirono altri premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento. Un'affermazione ambita ha conquistato ai colori di Udine l'Avanguardia Nino Pittini, il quale, nella cat. XI, si è classificato primo fra tutti i concorrenti. L'al. l'ero, alla presenza di S. M. il Re Nino Pittini ricevette l'ambito premio, consistente in una splendida carabina cal. 22. Questo risultato è stato raggiunto con una esattezza e una medaglia d'oro (con 140 punti) e conseguì altri premi nella gara Reale e nella cat. Fortuna.

Anche il sig. Arturo Pittini riportò un premio anche nella gara Reale.

Al bravo tiratore udinese e particolarmente all'avanguardia Nino Pittini felicitazioni per le onorvoli affermazioni conquistate nell'importante manifestazione romana.

Le gare di Dignano

Oltre alla corsa ciclistica hanno avuto svolgimento a Dignano tre gare podistiche: una gara nella corsa di m. 4.000, alla quale ha preso parte un forte lotto di concorrenti. La vittoria è toccata

vera folla mirabilmente contenuta da un eccellente servizio d'ordine, disimpegnato dal carabinieri e da Giovanni Fascisti.

Dopo pochi secondi ecco giungere tutto solo il bianconero spallberghese che taglia il traguardo accolto da una vera salva di applausi. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Lorenzini Giovanni del V. C. Spilimbergo, alle ore 16.37 impieghando ore 4 e minuti uno a compiere il percorso di Km. 4.000, alla media oraria di Km. 30.340.

2. Boemo Pietro del C. C. Udinese a 4. - 3. Recchia Enrico del C. C. di Montebelluna, a 5 e 30".

4. Rossi Egidio del C. C. Sandanese a 6. - 5. Degano Alberto, idem a ruota - 6. Poljan Marino del C. C. di Montebelluna a 6.30". - 7. Feruglio Nello del C. C. Udinese a 11. - 8. Sabbadini Remo, idem a ruota - 9. Cragno Anselmo del C. C. L. Stefanutti a 20". - 10. Valenti Umberto del C. C. di Montebelluna, a 25".

La coppa « Città di Meduno » è toccata al C. C. Sandanese per merito di Rossi e Degano.

Della giuria facevano parte i sig. geom. Giacomo Giordani - Attilio Centa Marin e Gio. Battista Giordani, comandante il Fascio Giovanile di Combattimento di Meduno. Commissario di gara il cav. Eugenio Mazzoleni vice commissario della F.C.I. per la provincia di Treviso.

Bertoni primo con distacco a Dignano

Dignano, 30

Ad una entusiasmante gara hanno dato vita gli allievi nella gara organizzata dal C. C. Sandanese.

Il multiforme plotone parte alle ore 14.05 agli ordini del sig. Pozzoli. Fino a San Daniele l'andatura è elevatissima, i « rossi » essendo intenzionati di selezionare la forza in campo. La vetta della città del « Diavolo » è toccata per primo da Pellis, seguito a ruota da tutti gli altri.

Lungo i falsopiani per Pinzano, Pellis opera un tentativo di fuga che verrà frustrato solo a Valeriano, perché il ragazzo è assalito da crampi allo stomaco. Dopo Valeriano il gruppo si fonda e si accinge a una ventina di metri. Il resto del gruppo transita in un minuto di ritardo. Poco dopo i fuggitivi si riuniscono con un nuovo lieve aumento. L'andatura è alle 16.15 passano per Tricesimo con 3 minuti di vantaggio sul gruppo inseguitori che è capeggiato da Sartori. In questa seconda frazione si nota una troppa armonia di corsa, che non dà origine ad alcun spunto utile al ricongiungimento.

Lungo il bel viale che da Tricesimo porta a Udine, Scarlati abbandona il compagno e fugge tutto solo verso la nostra città, ove al traguardo di via Cividale arriva con mezzo minuto di vantaggio.

La corsa è stata vinta dal migliore atleta, il quale senza dubbio se si dedicherà ad un costante ed assennato allenamento, può aspirare a migliori vittorie, poiché è dotato di ottime qualità.

Ecco la classifica:

1. Scarlati Angelo del F. G. C. di San Daniele di Prato che compie i 15 chilometri in ore 4.38' alla media di chilometri 35.106.

2. Beinat Pietro del F. G. C. del III Gruppo Rionale a 5.30". 3. Cozzaroli Amadeo del F. G. C. di Cividale a 4. - 4. Sartori Antonio del F. G. C. del I Gruppo Rionale a 5. Chiaruttini Arnone del F. G. C. del III Gruppo Rionale; 6. Simeoni Antonio del F. G. C. di Latisana; 7. Fornis Bruno del F. G. C. del I Gruppo Rionale; 8. Regis Egidio del F. G. C. del V Gruppo Rionale; 9. Cargnelli Fabio del F. G. C. di Remanzacco; 10. Deana Emilio del F. G. C. di Talmassons.

Commissario di corsa: Giacomo Paludet.

Tintura Stomatica Foletto.

«Dorba» e «poptico» alpine. Prescritta da notabili medici. Adottata in grandi ospedali e case di cura.

A. Foletto Ledro (Trentino).

in tutta Farmacia a lire 6.20.

al giovane fascista Beano Alonzo del Fascio Giovanile di Combattimento di Pinzano, che ha coperto l'intero percorso in 12' - 2. Marino Riva del F. G. C. di Valeriano, in 12' 2/5 - 3. Giovanni Cominotto del F. G. C. di Dignano - Seguono numerosi altri a ruota.

La prova di velocità sui 100 m. ha visto primo il giovane fascista Romeo Battistella del F. G. C. di Spilimbergo in 13" e 1/9; secondo ad una spalla si è classificato Pietro Cominotti del F. G. C. di Spilimbergo; 3. Giuseppe Bertoni del F. G. C. di Dignano.

Si è svolta infine una corsa podistica in salita. Dopo aspra contesa, la vittoria è toccata a Bernardino Novino del F. G. C. di Canale. Nuovo, il quale ha compiuto il percorso in 16'; secondo si è piazzato Albino Palamin del F. G. C. di Spilimbergo; 3. Luigi Mariotto del F. G. C. di Canale; 4. Simeoni Antonio del F. G. C. di Latisana; 5. Sartori Bruno del F. G. C. del I Gruppo Rionale; 6. Simeoni Antonio del F. G. C. di Latisana; 7. Fornis Bruno del F. G. C. del I Gruppo Rionale; 8. Regis Egidio del F. G. C. del V Gruppo Rionale; 9. Cargnelli Fabio del F. G. C. di Remanzacco; 10. Deana Emilio del F. G. C. di Talmassons.

La "Coppa Meduno"

vinta da Giovanni Lorenzini

Meduno, 30

Per una serie di ragioni non vi è stata una eccessiva affluenza di atleti a questa competizione. Concomitanza con altre manifestazioni nella stessa zona, periodo in cui molti atleti si sono prodigati nel corso della stagione preteriscono riposare; ricominciare alle armi di parecchi atleti scarsi; partecipazione. Comunque i pochi che si sono presentati rappresentavano quanto di meglio il ciclismo triestino e giuliano possono mettere ora in

Ultimate le operazioni preliminari. Mario Iob abbassa alle ore 12.46 la bandierina che dà inizio alla gara. Gli atleti non attendono di meglio per lanciarsi a schiena curva sul nastro stradale che li porterà a Spilimbergo e Sequals. E pigliano sul serio, che solo dopo Sequals potranno rividerli.

Il «treno» è fatto da Rossi il quale abbozza, un tentativo di fuga che, se non ha esito, ha almeno il merito di tenere desta l'andatura.

Maniaco è raggiunto alle ore 13.27. Il premio volante è appannaggio di Pietro Boemo, immediatamente seguito da Recchia. Gli altri sono tutti in gruppo a pochi metri.

A San Leonardo, ove transita alle 13.42, Di Gasparo abbozza un tentativo di fuga, al quale sulle prime nessuno dà importanza, ma poi, visto che il fuggitivo è seriamente intenzionato, viene organizzato una caccia in grande stile con esito positivo. Ma la calma non tornerà nel gruppo, e immediatamente imitato da Recchia e Sabbadini. I tre lavorano di conserva alternandosi a tirare ogni cento metri, mentre il gruppo nichia. E' evidente, però, che gli assistono non hanno alcun desiderio di prendersi una lezione simile a quella della «Coppa Gemona», e non tardano ad accordarsi per l'insediamento, che alle 14.12, proprio all'ingresso di Pordenone, i fuggitivi saranno raggiunti.

Sull'asfalto vi è un po' di traffico

LA VITA CITTADINA

Lo sviluppo del piano regolatore

La visita di un alto funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici. Appalto di lavori per il nuovo Ospedale

Il direttore generale dell'edilizia al Ministero dei Lavori Pubblici, comm. Oreglia, dopo avere presentato all'appalto dei lavori del nuovo ospedale, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale, ha visitato ieri la zona cittadina dove dovrebbe intarsi lo sviluppo del piano regolatore.

In seguito al comm. Oreglia ha visitato i lavori del costruendo Collegio dell'O. N. B. in via Pradamano.

L'appalto dei lavori per il nuovo ospedale, si è svolto ieri mattina a licitazione privata per un primo lotto di opere murarie dell'importo complessivo di lire 3 milioni 600 mila. Vi hanno partecipato una dozzina di ditte rimandando infine deliberata la ditta ing. E. Valerotti da Milano che ha offerto il ribasso del 3,6 per cento sul dato d'appalto. All'appalto ha partecipato il comm. Oreglia, direttore generale dell'edilizia al Ministero dei Lavori Pubblici.

Partenze per l'A. O.

Un reparto di Guardia di Finanza a 200 operai

Ha lasciato domenica la città, partendo col diritto delle 19.35, un reparto di Guardia di Finanza della nostra Legione, che si reca nel luogo di concentramento per proseguire per l'Africa Orientale. Il reparto ha rifilato per la via cittadina, procedendo dalla banda del 2. Partenza da alla stazione ha ricevuto il caloroso addio del saluto dei cittadini e della autorità, tra le quali il generale comandante la Divisione "Montenapoli", il comandante la Legione Guardia di Finanza, il Questore, numerosi ufficiali del presidio nonché rappresentanti dei Corpi. La partenza è avvenuta tra vivo entusiasmo.

Pure domenica, alle ore 18, sono partiti per l'Africa Orientale altri 200 operai friulani, che erano stati sabato concentrati nella nostra città ed assistiti dall'ufficio unico di collocamento. Anche questa partenza è stata caratterizzata da manifestazioni di fede e di entusiasmo.

Agli operai era stata distribuita prima della partenza una refezione a cura dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione. I partenti sono stati accompagnati all' stazione - ove erano a porger loro il saluto augurale i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, oltre autorità e molti cittadini - dal dirigente l'ufficio unico di collocamento camerata Tempestini. Funzionari dell'ufficio stesso hanno accompagnato gli operai fino a Genova ove s'imbarcheranno sul piroscafo "Gabbiano".

La carta dell'A. O. edita del T. C. I.

La direzione generale del Touring Club Italiano, informata, a proposito della "Carta dell'Africa Orientale", cui è toccata l'ambiziosa approvazione del Duce, che la spedizione avrà inizio ai primi di ottobre in ragione di circa 20 mila esemplari al giorno.

Avranno la precedenza i soci fondatori e i vitalizi; seguiranno gli annuali, secondo l'ordine di versamento della quota 1936, dato che la pubblicazione è una di quelle offerte gratuitamente ai soci del prossimo anno, mentre viene spedita in anticipazione per ragioni che tutti vorranno apprezzare. Chi non è socio del Touring può ricevere la Carta e le altre pubblicazioni iscrivendosi per il 1936.

L'orario invernale dei negozi in vigore da oggi

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che da oggi 1. ottobre ad Udine i negozi di qualsiasi articolo praticeranno il seguente orario: apertura ore 8.30; chiusura ore 12; riapertura ore 13.30; chiusura ore 19.

I negozi di generi alimentari: apertura ore 8; chiusura ore 12.30; riapertura ore 14; chiusura ore 19.30.

Il sabato: apertura ore 8; chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30; chiusura ore 20.

Orario degli uffici dell'Automobile Club

A decorrere da oggi 1. ottobre gli Uffici della sede provinciale del Reale Automobile Club rimarranno aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. I servizi di sportello cesseranno alle ore 16.

Una gita ciclistica dei bersaglieri udinesi

Per il giorno 13 corrente è indetta dalla sezione bersagliera una gita sociale in bicicletta con meta Montebelluna. La partenza è fissata per le ore 13.30 ed i gittanti si raduneranno presso la sede sociale. Adesioni alla sede dalle ore 10 alle 11 e dalle 15 alle 16 di ogni giorno fino all'11 corrente.

Il Questore nominato

Ispezione di P. S. nell'Emilia

Il Questore Gorgoni, destinato a Udine

In questi giorni il Questore commendatore Baldassare Augugliaro lascia il suo ufficio che ricopre dal luglio 1933, per trasferirsi a Bologna essendo stato nominato ispettore di P. S. dell'Emilia.

A reggere la Questura di Udine è stato destinato il comm. Francesco Gorgoni già Questore di Bari e poi di Bologna ed ultimamente ispettore presso la direzione generale di P. S. a Roma.

Al camerata comm. Augugliaro, chiamato a funzioni di particolare importanza, diamo il saluto della cittadinanza, nel commiato esprimendo il voto migliore per la sua nuova attività che in più ampia sfera continua quella svolta senza risparmio nella nostra provincia.

Al comm. Gorgoni, nuovo Questore, diamo, con pari cordialità, il benvenuto dei friulani che saranno lieti di ospitarlo e di dimostrarli la serenità della loro terra tutta dedita al lavoro ed alle opere.

Federazione Fasci di Combattimento - Fascio di Udine

I punti di concentramento per la mobilitazione

MILIZIA: presso le rispettive caserme.

SQUADRISTI: Casa del Littorio.

QUF: Casa del Littorio.

FASCI GIOVANI: presso i rispettivi Gruppi Rionali.

1° GRUPPO RIONALE: piazza XX Settembre.

2° GRUPPO RIONALE: piazza le Osoppe.

3° GRUPPO RIONALE: Braida Bassi.

4° GRUPPO RIONALE: piazza le di porta Ousegnacco.

Fanti in linea

Il nuovo Gruppo di Godia e Belyare

Il lavoro di organizzazione del settore nord dell'Associazione dei Fanti che abitano nella giurisdizione del settore stesso si svolge con ritmo sempre più alacre e con crescente successo.

Dopo la costituzione del forte gruppo di Paderno l'altro giorno in una sala dell'esercizio di Quirino Danelutti si sono riuniti oltre quaranta fanti di Godia e Belyare. Ad essi il capo nucleo I. capitano Lappetito ha illustrato gli scopi dell'Associazione e le finalità che essa si propone. A fiduciario del nuovo Gruppo è stato nominato il camerata sergente Edoardo Gentilini.

La riunione si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Riunione di fiduciari sportivi

I fiduciari sportivi del F. G. C. dei cinque Gruppi Rionali, sono comandati a trovarsi stasera alle ore 15 al Comando Federale, per comunicazioni.

I labari ai Figli della Lupa e alle Giovani italiane

«Ricordatevi che siete soldati, piccoli soldati di Mussolini, che un giorno, se ci sarà bisogno, come i fanti italiani, saprete vincere o morire. Per ora studiate e lavorate, ricordatevi che il Duce non vuole dei poltroni e degli evogliati. L'anno scolastico è cominciato, ora dunque con gioia, con piacere allo studio e al lavoro». Sono fiere parole, dette con accento risoluto da una milita che essa si propone. A fiduciario del nuovo Gruppo è stato nominato il camerata sergente Edoardo Gentilini.

La consegna del simbolico drappo è avvenuta domenica mattina nel cortile dell'Essicatoio Bazzoli in via Civildale e si è svolta in un apposito palco, nel quale risaltava una grande effigie del Duce fra un tripudio di bandiere e insieme ad un altro rito: la offerta, da parte della giovane italiana Maria Morano - madrina la mamma signora Teresina Morano - del labaro alle Giovani Italiane del III Gruppo Rionale.

Le due insegne sono state benedette dal parroco delle Grazie padre Ferdinando Marasco e prese in consegna rispettivamente dal Figlio della Lupa Giuliano D'Ambrogio e dalla giovane italiana Giulia Plebani.

Alla duplice cerimonia hanno presenziato il vice presidente provinciale dell'Opera Balilla il dott. Placereani, per il Segretario Federale, rappresentanze, con gallardetti, della 757 e 1029 Legione Moschetti, della 747 e 302 baillia escursionista, delle associazioni dei Fanti, col presidente provinciale, dell'Amma dei Genio, dei bersaglieri, dei cavalieri in congedo, dei dopolavoro rionali, del Fascio Giovanile, dell'Opera Balilla del III Gruppo Rionale di cui erano pure presenti il fiduciario camerata Gamberini con la consueta e con numerosi fascisti. E' venano anche i genitori di Edoardo Beltrame cui s'intitola il Gruppo Rionale, i rappresentanti del Podestà, del comandante la Legione "Tagliamento", degli altri Gruppi Rionali, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane con un gruppo di dirigenti.

Il rito è stato sottolineato dal camerata dott. Placereani, il quale ha rilevato il significato ideale della cerimonia inaugurale dei due simboli, fiamme di fede fascista che rappresentano un punto di partenza per nuove mete. Nel "saluto al Duce" si uniscono le voci di tutti i presenti, mentre la banda dell'Avanguardia scandisce le note di Giovinezza e dell'inno del Balilla. Avvenuta così la inaugurazione delle due labari, sono distribuiti ad alcuni organizzati dell'Opera Balilla del III Gruppo Rionale, diplomi di benemerenza.

Le festività indette dal Rione hanno richiamato nel pomeriggio numerosa folla che si è divertita al gioco delle pignette e alle corse morisette, ha gustato i concerti del coro del Dopolavoro aziendale Della di Martignacco del coro "Mazzucato" diretti dal maestro cav. Cremaschi, nonché i concerti musicali e, a sera, ha ammirato lo spettacolo pirotecnico.

Ultima riuscita ha avuto anche la pesca di beneficenza. Ma specialmente i giochi popolari hanno attirato l'attenzione di numeroso pubblico. Esilarante la corsa con le carrie cariche di due tonde e lucide bocce, che dovevano essere trasportate sino al traguardo con virtuosismi di equilibrio; vinse la singolare tenzone Luigi Spolino, seguito da Chiarandini e da Buiatti. La corsa nel sacco è stata pure appassoglia di Luigi Spolino, tallonato da Livoni e da Chiarandini.

Le gare di tiro alla fune, valide per il campionato rionale e che ebbe svolgimento nel pomeriggio di sabato, è stata con ogni regolarità e brillantemente vinta dalla squadra del Dopolavoro di S. Götterd, che si è aggiudicato titolo e coppa. L'importante corsa ciclistica per allievi, di cui diamo notizia in cronaca sportiva, indetta ed organizzata dal Comando del F. G. C. del III Gruppo Rionale, ha visto vincitore il forte atleta Scariatti Angelo del Fascio Giovanile di Pasian di Prato.

Cronaca mesta

La morte della contessa Margherita Gropplero

Lenta sofferenza, preclusa alle speranze ma non alla dolcezza degli affetti domestici che la vigilavano consolando, ha consumato la vita di una dama che resta nel ricordo della città come luce d'esempio e di bene: la contessa Margherita Gropplero Cicconi Beltrame, sposata nella notte di domenica scorsa.

L'annuncio, tenuto ma improvvisamente, è stato appreso con profondo rammarico: Essa fu prodiga di conforti, ebbe virtù suscitatrici, nella serenità di una vita più sembrò sentire che la gioia dell'anima, tutta offerta com'era alle sue trepidazioni di madre e alla sua integrità di fede. La co. Margherita Gropplero non fu soltanto una benefica e una devota, ma un'attiva: fece parte della Giunta Diocesana, fu a capo dell'Asilo "Rifugio Bambin Gesù", dispensando consigli e assistenza, presiedeva tuttora l'Associazione Donne Cattoliche.

E' con tristezza di vivissimo cordoglio che prendiamo parte al lutto che addolora il figlio co. Giovanni Gropplero: voglia, egli testimoniare per noi al padre suo, alla sorella, ai famigliari il sentimento col quale i camerati fanno omaggio alla memoria della Eletta.

L'inizio delle lezioni

Al R. Liceo Scientifico

Ammissioni alla I. Liceo. - Rebolini Luigi.

Promossi alla II. Liceo. - Canalicchio Giacomo; Ceccon Evaristo; Urzusi Adriana; De' Lury Giuseppe; Kratter Romano; Mazzanti Cesare; Romanelli Pietro.

Promossi alla III. Liceo. - Antonelli Elio; Bianchi Giovanni; Chiappella Ettore; De Goetzen Ernesto; Pessa Corradino.

Promossi alla IV. Liceo. - Bianchini Sante; Cozzutti Emilio; Migliorini Luciano; Misoni Mario; Zaccalutti Vasco; Reber Mario.

Al R. Liceo Ginnasio

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio di Udine comunica che a parziale modificazione di quanto già avvisato l'inizio delle lezioni resta così fissato: 1. ottobre, ore 9: 1° Inferiore - 4 ottobre ore 9: 1° Inferiore - 5 ottobre ore 9: 1° Inferiore - 7 ottobre ore 9: 1° Inferiore - 8 ottobre ore 9: 1° Inferiore - 8 ottobre ore 9: 1° Inferiore - 8 ottobre ore 9: 1° Inferiore.

Al R. Istituto Tecnico

La presidenza dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Zanon" (Piazza Garibaldi) avverte che le lezioni avranno inizio giovedì 3 ottobre alle ore nove per il Corso Inferiore e alle ore dieci per il Corso superiore.

Al R. Istituto Magistrale Arcivescovile

La presidenza dell'Istituto Magistrale Arcivescovile purificato rende noto che l'inizio dell'anno scolastico, contrariamente a quanto era stato disposto in precedenza, è rimandata a martedì 8 ottobre.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli" Al Rifugio Bambin Gesù - Per onorare la memoria della contessa Margherita Gropplero: Giò e Renza Angeli Toscano lire 30; Giuseppe ed I. danna Pirzio Biondi lire 100.

Teatro Puccini

Questa sera ultima recita di

MONDO ALLEGRO

Per l'occasione il celebre balletto BRIGTON eseguirà la danza

IL TRENO

Creazione originale

STATO CIVILE DI UDINE

29-30 Settembre 1935 XIII

Nati: 6
più 2 nati morti

Morti: 6

Matrimoni: 2

Riassunto settimanale

dal 23 al 29 settembre

Nati: 27
più 3 nati morti

Morti: 17

Matrimoni: 5

Nasce

Legittimi: Dall'Acqua Edoardo di Odoardo - Gremese Aldo di Igino - Puppo Anna di Arduino - Rossi Alberto di Olivo - Illigittimi 4.

Morti

Svetoni Emma di Rinaldo di mesi 5 - Cicconi Beltrame - Gropplero camerata Margherita fu co. Giovanni di anni 60 civile - Olivo Maria vedova di Garza fu Gioacchino di anni 54 casalinga - Turchetti Valentino fu Giovanni di anni 27 contadino - Degano Costante Maria fu Giovanni di anni 40 casalinga - Spizzanig Giuseppe fu Domenico di anni 68 braccianti.

Pubblicazioni di matrimonio

Masaretti Firmino agricoltore con Mini Teresa casalinga - Mio ni Gastone impiegato comunale con Solero Valeria civile - Bettega Francesco impiegato con Lucica Italia casalinga.

Matrimoni

Beazotti Antonio scalpellino con Nonino Rosina cotoniara - Filippini Mario industriale con Vidussi Licia agiata.

Un manovale ferroviario investito dal treno

Alla stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro, il treno viaggiatore 4003 investiva il manovale ferroviario Andrea Farusci che si era attardato incidentalmente sulla linea. Egli ha riportato conseguentemente una grave ferita alla gamba destra.

Vendita mobiliare

Il giorno 2 ottobre corr., alle ore 10, nella casa sita in Udine, via Magenta 12, avrà luogo una pubblica vendita di mobili, camerette salotti e cucina.

tortonese di TORINO

Esporta in UDINE all'Hotel Croce di Malta nei giorni 7, 8 ottobre

la sua ricca collezione di modelli invernali

Abiti - Tailleurs Mantelli

Con una pagliuzza di frumento, il piccolo Merindo Rossi d'anni 4 da Palazzolo riportava una ferita perforante al bulbo oculare sinistro. Venti giorni di guarigione con prognosi riservata per la vista.

Il nuovo orario sulla linea automobilistica Palmanova - Udine

Da oggi 1. ottobre sulla linea automobilistica Palmanova-Pavia, Udine, va in vigore il seguente nuovo orario:

Partenze da Palmanova ore 8 e 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.45 e 14.10 - Partenze da Udine ore 11.30 e 17.30 - Arrivi a Palmanova ore 12.15 e 18.15.

Compera

ORO e argento usati pagando prezzi massimi la Ditta ITALICO RONZONI - Mercato. vecchio - UDINE.

La nuova ditta Calzoleria Lombarda

Via Paolo Canciani 4

avverte la sua spett. Clientela che ha esposto nelle sue vetrine i migliori modelli che la moda lancia per la stagione autunnale (1935).

Signore e Signorine osservate attentamente i nostri modelli che certamente li troverete i migliori. Comperando da noi, comperate la moda a prezzi di assoluta convenienza.

Ricordate Calzoleria Lombarda

Via Paolo Canciani 4 - Udine

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Macario-Springher) Mondo allegro. - Divertentissima rivista in 2 atti e 20 quadri. Ore 21.

Cinematografi

Oscolini

Carimbola d'amore. - Nuova commedia ricca di brio, di movimento, di trovate dal comico protagonista Buster Keaton. - Nuovo giornale a Disegni animati. - Ore 17.

Eden

La donna è mobile. - Ultimo giorno del divertentissimo capolavoro Metro. con Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery, Yul. la rid. - Ore 17.

Impero

La principessa innamorata. - Il più gaio e divertente film della stagione con Janet Gaynor e Henry Garat. Successo mondiale. Ore 14.

3 NOMI FAMOSI

Shirley Temple

Lionel Barrymore

Evelyn Venable

in un capolavoro di grazia di spirito di bellezza di romanticismo

Il Piccolo Colonnello

In preparazione all' EDEN

Gabinetto dentistico

(ex Dott. DAMIANI) del Dott. P. Candussio (della R. Università di Bologna).

TOLMEZZO riceve tutti i giorni 9 - 12

PONTEBBA riceve il sabato 10 - 12 e 14 - 17

Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna Via Savorgnana n. 5 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Malattie Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS nelle R. Cliniche di Roma e Bologna UDINE - Via Gemona 40

Dr. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA per Malattie del Bambino, già Auto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Studio DENTISTICO

Modernamente attrezzato Odontoiatra D. R. BARTIRONO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-3; S. Daniela del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

ENE VARICOSE - PIAGHE ed ECZEMA DA VARICI

Cura moderna radicali indolori - senza operazione che ridanno all'arto la sua normale estetica e non lasciano alcuna cicatrice. Raggi Ultravioletti e Ultrarossi

Dott. Giuseppe De Leo Specialista diplomato - Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. Reparto riservato. - Visite: 9-12 e 14-18.

UDINE - Via Gemona N. 53 - Telef. 11-85 - UDINE

